



Il progetto ha previsto la sperimentazione di un percorso didattico rivolto alle scuole primarie con coinvolgimento attivo volto a esplorare e mostrare le potenzialità e le bellezze della Valle.

#### 1.PREMESSA

Il progetto "Alla scoperta della valle Cervo" si prefigge, attraverso l'esplorazione del territorio e la partecipazione ad attività laboratoriali, di avvicinare i bambini alla conoscenza del territorio e delle tradizioni ad esso legate.

#### 2.RESPONSABILI DEL PROGETTO

A titolo volontario è prevista la presenza dell'ingegnere Laura Piccinelli, del sig. Mario Hary, dell'ingegnere Carlo Dionisio, del pittore Bruno Beccaro e della laureanda Carola Cattaneo.

#### 3.FINALITÀ

–Contribuire alla valorizzazione del proprio territorio, al recupero e alla conservazione della memoria collettiva con una serie di attività.

–Far maturare nei bambini il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento ecologicamente corretto e rispettoso del territorio.

–Conoscere le caratteristiche morfologiche della valle Cervo.

#### 4.OBIETTIVI

Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, artistico, religioso e delle tradizioni.

#### 5.DESTINATARI

Alunni e insegnanti della classe quinta A della scuola Primaria "XXV Aprile" di Biella Chiavazza.

#### 6.ATTIVITÀ

Visita guidata dall'ingegnere Laura Piccinelli della mostra "Carta e penna, puncia e mazzet" nei locali delle scuole Tecniche di Campiglia Cervo.(1)

Camminata lungo il sentiero degli "Urtùsc" che collega Campiglia Cervo a San Giovanni di Andorno.(2)

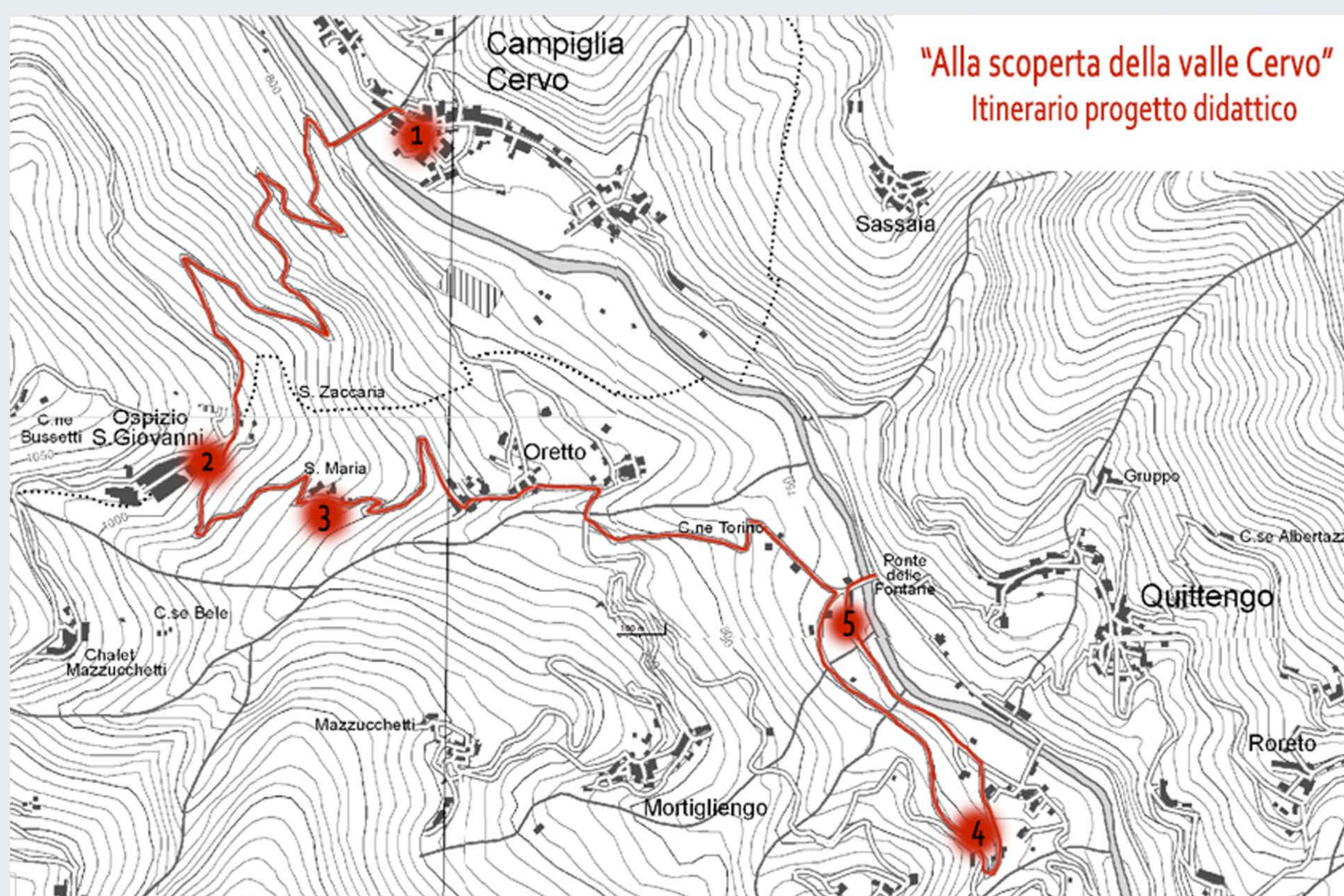
Visita del Santuario e del Campanun, discesa a Santa Maria di Pediclosso accompagnati dal sig. Mario Hary.(3)

Visita a San Paolo Cervo all'altelir del pittore Bruno Beccaro e laboratorio "Dipingere insieme" (4) e presentazione dell'antico gioco dell'Orso da parte dell'ingegner Carlo Dionisio.(5)

#### 7.MEZZI DI TRASPORTO

Pullman di linea (costo del biglietto € 2.10)

## L'ALTA VALLE DEL CERVO: LA BÜRSCH IL WORKSHOP



1 - Itinerario del workshop

SCALA 1:10 000



IL SANTUARIO DI  
SAN GIOVANNI DI ANDORNO

Il workshop si è svolto nella giornata del 23 ottobre 2015 e ha visto la partecipazione di 19 bambini e 3 insegnanti della classe V A della scuola elementare XXV Aprile di Biella-Chiavazza.



1 - Laura Piccinelli tiene la visita guidata ai bambini alla mostra presso le scuole tecniche di Campiglia Cervo. (1)



2 - I bambini percorrono il sentiero che da campiglia cervo porta al Santuari di San Giovanni d'Andorno (2)



3 - Mario Hary spiega la storia del Santuario di San Giovanni d'Andorno (2)



4 - Ingresso al Campanun accompagnati da Mario Hary (2)



5 - La vista della valle Cervo dal Campanun, Mario Hary e i bambini (2)



6 - Mario Hary e i bambini all'ingresso di San Giovanni d'Andorno. (4)



7 - La classe visita la borgata di Santa Maria di Pediclosso (3)



8 - I bambini, accompagnati da Mario Hary visitano l'interno della chiesa nella borgata di Santa Maria (3)



9 - I bambini nel porticato della chiesa di Santa Maria di Pediclosso (3)



10 - La classe V all'interno dello studio del pittore Bruno Beccaro (4)



11 - Foto di gruppo nell'atelier del pittore Bruno Beccaro (4)



12 - Il disegno rappresentante la valle Cervo realizzato dai bambini (4)



13 - I bambini mentre realizzano il disegno sotto la guida di Bruno Beccaro (4)



14 - Carlo Dionisio spiega ai bambini il tradizionale gioco dell'orso (5)



15 - Foto di gruppo dei bambini presso il "pugno di Dio" (5)

La seconda fase si è svolta in classe la prima settimana di novembre 2015. Attraverso il supporto di documenti scritti e fotografici forniti ai bambini, è stato chiesto di illustrare le caratteristiche principali del territorio e del patrimonio naturale, culturale, storico e religioso nonché le usanze e i mestieri tradizionali. Successivamente è stato chiesto di elaborare:

- una "mappa affettiva" dei luoghi che hanno visitato per far emergere le caratteristiche soggettive (luoghi più belli, più brutti, più pericolosi, più divertenti)
- il "territorio immaginario", ovvero proposte su come vivere in un futuro prossimo nella Valle e che cosa i bambini vorrebbero che si realizzasse.

Sono state quindi presentate le idee dei bambini e si è discusso sulla possibilità di realizzarle.

Durante la discussione i bambini hanno evidenziato il fatto che la scelta di abitare nella valle è una scelta di vita e che non è giusto modificare troppo quello che c'è e che caratterizza la vita in montagna. "Se una persona vuole i supermercati va a vivere in città".

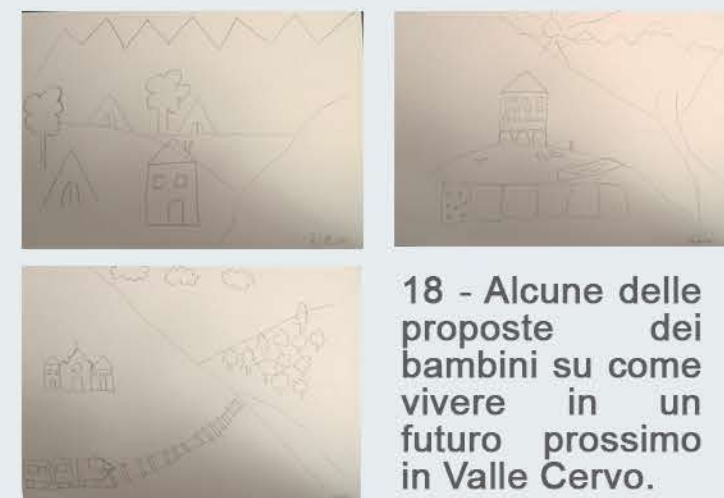
Nel complesso, il livello della partecipazione e il coinvolgimento alle diverse attività è stato ottimo e i bambini si sono dimostrati entusiasti e particolarmente interessati.



16 - I disegni dei bambini delle "mappe affettive"



17 - Le caratteristiche della Valle Cervo illustrate dai bambini



18 - Alcune delle proposte dei bambini su come vivere in un futuro prossimo in Valle Cervo.